

**Verbale Consiglio Comunale 27 febbraio 2019**

*Città di Piombino – Consiglio Comunale – Seduta ordinaria del 27 febbraio 2019 – Pomeriggio*

**RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI**

---

**COMUNE DI PIOMBINO**

**VERBALE**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**27 FEBBRAIO 2019**

**ore 15,45**

**Maria Luisa Massai – Segretario Generale**

Bene, procedo all'appello.

*(Viene effettuato l'appello nominale)*

19 presenti.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, riprendo i lavori pomeridiani. Allora, cambia la situazione degli scrutatori: De Bonis è confermato, a questo punto mettiamo Braschi e Massari è riconfermato.

**PUNTO N. 10 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE DANIELE MASSARRI (SPIRITO LIBERO) AVENTE PER OGGETTO DESTINAZIONE 50 MLN. DELL'ADP ALLE BONIFICHE PER RIMOZIONE CUMULI / IMPEGNO FORMALE JSWGROUP.**

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Allora, Punto 10 Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Daniele Massari avente per oggetto destinazione 50 milioni dell'AdP alle bonifiche per rimozione cumuli/impegno formale Jindal, prego.

**Daniele Massari – Presidente Spirito Libero**

Grazie Presidente, approfitto della presenza di alcuni membri del Comitato per ringraziarli di aver avuto modo di esporre quella che poi è la linea politica di Spirito Libero sulla questione, di avercene dato modo sabato mattina. Questo Ordine del Giorno è sostanzialmente chiaro in quella che è la sua impostazione, in quella che è la visione politica e in quella che è secondo noi la questione di RiMateria e su come la questione

## Verbale Consiglio Comunale 27 febbraio 2019

vada affrontata. Più volte in questi mesi... questo Ordine del Giorno anzi devo dire che in sostanza è una riproposizione di quello che non venne discusso la mattina del 27 di Novembre, che poi ci vide uscire dalla maggioranza, con alcuni accorgimenti, all'epoca si parlava del referendum, non ci sono più quella parte, ma appunto dicevo sottende soprattutto nella parte delle sue premesse quella che è la visione di Spirito Libero sul problema. E più di una volta appunto, sia da questo scranno che nelle Commissioni, ho parlato, ho invitato tutte le forze politiche, tanto di maggioranza, che di opposizione ad abbandonare certe semplificazioni estreme di una vicenda che invece ha tutta una serie di complessità e secondo il nostro giudizio merita di essere trattata come tale. Ringrazio anche la Presidente Geri per la visita di ieri, che è stata la prima visita della IV<sup>a</sup> Commissione e il fatto, appunto la ringrazio, che è avvenuto a ridosso in maniera tale che chi era presente in sostanza ieri mattina ha visto con i propri occhi quello che noi qui avevamo messo nero su bianco, ovvero, ieri mattina finalmente, forse in alcuni casi alcuni per la prima volta, hanno avuto contezza visiva di cosa si intende per LI53 e di cosa si intende per 36 ettari. Quando dico questo mi riferisco a quelle montagne di cumuli, perché la parola cumuli suggerirebbe all'immaginario, suggerirebbe magari un mucchietto, in realtà si parla di montagne di 12 – 15 – 17 metri, in alcuni casi sono più simili ad altipiani anziché a monticelli, e in questo quadro dicevo appunto quella che è la nostra visione riguardo a tutta quanta la vicenda di RiMateria, e sostanzialmente nelle premesse in quei 5 punti c'è riassunto tutto, vale a dire, al primo punto tenere assolutamente fermo il quadro dell'accordo di programma, ed essenzialmente appunto quell'accordo di programma si basa su due fondamentali pilastri, da un lato la ripartenza della produzione siderurgica, dall'altra la dismissione e le bonifiche e quindi bisogna agire su questi due fattori secondo noi formalizzando da un lato un accordo con Jindal, con il gruppo JSW tramite la sottoscrizione di un protocollo, un protocollo che porti ad impegnarsi formalmente al conferimento sia della parte di quelle che sono le dismissioni, sia della parte delle bonifiche, sia della futura produzione di scorie, sebbene sappiamo che rispetto il ciclo che vedrà o almeno auspicato che vedrà la produzione attraverso un forno elettrico produrrà infinitamente meno scorie rispetto al passato, ma questo non vuol dire che siamo ad emissioni zero, tutt'altro, e quindi appunto un accordo che impegni formalmente JSW a mettere nero su bianco quella possibilità che più e più volte è stata richiamata da Azzi. Il secondo punto è la salvaguardia di RiMateria e dei suoi lavoratori, non abbiamo mai perso di vista in tutti questi mesi – la questione non è solamente da questa estate in poi, viene da prima – il fatto che si viva una realtà dove ci sono comunque 50 famiglie e quindi si sta parlando di famiglie del nostro territorio e quindi per noi quello è fondamentale la salvaguardia di RiMateria e a volte ho sentito fare battute su quello che a suo tempo fu lo slogan "RiMateria è la soluzione e non il problema" e noi pensiamo che sia veramente così, che sia la soluzione, non il problema, ma solo ed esclusivamente laddove – questo bisogna sottolinearlo 3 volte secondo noi – solo laddove RiMateria svolge la funzione per la quale è nata, solo in quel caso diventa, rappresenta la soluzione e non un problema, fuori da quel contesto invece rischia invece o rischierebbe di diventare un problema. Poi abbiamo un punto, che è dirimente: la contrarietà all'importazione di rifiuti da fuori, noi cioè immaginiamo che RiMateria sia funzionale a Piombino e alla Val di Cornia soprattutto funzionale alla situazione delle bonifiche, alla situazione dell'eventuale riciclo di materiali, alla situazione necessaria al nostro territorio e quindi sia, passatemi questa espressione, di prossimità a tutto quello che è il nostro territorio perché nel momento in cui si vanno a parlare di certi impianti bisogna immaginare, non mi ricordo di chi era... l'espressione zero rifiuti uguale mille impianti, perché poi gli impianti non è che con la bacchetta magica si va lì e si chiudono e va tutto bene! Io uso sempre un'espressione, da questo punto di vista: è

un po' come quando si cucina, cioè uno può guardare anche il piatto, guarda un piatto, lo vede, bellino, pulito, presentato in una determinata maniera e vede il piatto, se però poi si gira così e guarda la cucina si rende conto che poi c'è una cucina da pulire, ci sono tutta una serie di strumenti che sono serviti per elaborare quel piatto, arrivare al piatto finale. E quindi appunto, così come, passatemi l'espressione, ovviamente banalizzo, così come la cucina è funzionale a quel piatto, così appunto un impianto di prossimità sia funzionale alle esigenze. E sulla base di questo, da questa via si arriva al punto 4, vale a dire che bisogna innanzitutto prediligere ogni possibile forma di riutilizzo dei materiali, vale a dire, ieri parlavamo appunto con il dottor Chiti e anche lui diceva sul discorso del famoso apparato per il conglomix, alcune variazioni che anche loro hanno in mente di fare, non mi dilungo su questo, però appunto la necessità di eliminare, anche commercializzando, però eliminare al minimo quello che è il conferimento finale in discarica, perché una volta messo lì poi bisogna che esaurisca, laddove è possibile, il suo ciclo biologico o altrimenti appunto si parla di scadenze lunghissime. E infine l'ultimo, che fa da cornice a tutto questo, vale a dire una modulazione di quella che è la discarica in base a quelle che sono le esigenze così sopra descritte, perché se appunto premettiamo che la discarica debba essere funzionale al trattamento delle scorie e delle bonifiche, delle scorie di futura produzione, perdonatemi, e delle bonifiche di prossimità al territorio e quindi anche alle aziende del comprensorio, laddove si chiede che ci sia un impegno eccetera eccetera, poi la parte finale non può che essere quella, vale a dire che rispetto a quello che è stato il Piano industriale, sulla quale già a suo tempo il mio gruppo espresse delle forti perplessità...

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Ha un minuto a concludere

### **Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Sì, vado a concludere, ho praticamente concluso... si chiede appunto che la dimensione o la modulazione o la profilazione, mettiamola con tutti questi sinonimi, di quella realtà sia sulle effettive esigenze come sopra delineate. Ma al di là di queste che erano le premesse e riassume in sostanza la linea e di quelle che erano le considerazioni, il fatto che per evitare il fallimento si rischia giocoforza che RiMateria si debba porre sul mercato, che anche il Sindaco ha fatto delle dichiarazioni a suo tempo di fare il possibile perché non accada l'importazione dei rifiuti speciali, e appunto queste dichiarazioni di Azzi, anche quelle sono considerazioni e non ultima quella che i precedenti governi non sono stati capaci di destinare questo, noi che cosa chiediamo? – e concludo veramente – Tre punti secchi: che sia dato mandato al Sindaco di richiedere la convocazione del Comitato esecutivo dell'accordo di programma, affinché una quota parte e qui abbiamo chiesto anche l'impegno delle opposizioni che in questo momento sono opposizioni in città, ma sono al Governo nazionale, un impegno a far sì che ci sia una destinazione di questi 50 milioni in questa direzione e so che non ci riusciremo se non andiamo tutte le forze politiche in questa ferma volontà di bonificare il terreno al di là delle divisioni politiche che sono inevitabili; il secondo punto: di intraprendere con un carattere di urgenza una trattativa, e questo spero che veramente questo Ordine del Giorno dicevo è stato fatto al 27 non so ad oggi, non sono a conoscenza di azioni intraprese e l'ultimo punto, vi è quindi una trattativa di far firmare a Jindal questo impegno e l'ultimo punto è quello di effettuare anche questo con carattere di urgenza, perché sono mesi che se ne parla, sia i carotaggi sulla discarica, sia il Sindaco tempo fa e mi trovò perfettamente d'accordo il sondaggio

elettromagnetico, ci permetterebbe quello sì, a differenza dei carotaggi o meglio insieme ai carotaggi, di verificare anche la tenuta del fondo. Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Gelichi.

**Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Va bene, a me sembra di vivere un déjà vu. Allora, quando iniziò tutta la storia di RiMateria ci vennero a dire che RiMateria sarebbe stata propedeutica a conferire le dismissioni di materiali di dismissioni, l'amianto, addirittura si parlava di moduli di amianto, se qualcuno se lo ricorda, doveva essere propedeutica a questo tipo di attività. RiMateria sta conferendo ad oggi dopo, diciamo alcuni ampliamenti anche di discarica, materiali che vengono da fuori, ok? Quindi è evidente che questa società essendo una società che opera sul mercato, fa quello che gli pare eh! Tanto più che rafforzando la parte privata, questa società farà sempre più quello che il mercato gli dice di fare, ok? tenendo fermo il quadro dell'AdP, dell'accordo di programma. Quale, quello della reindustrializzazione o quelle delle bonifiche? Perché sono due gli accordi di programma. Se noi pensiamo a proposito di semplificazione di spostare dei capitoli di bilancio su assi e azioni perché l'accordo di programma sulle bonifiche è composto da assi e azioni e capitoli di bilancio relativi, cioè non è che si prende un po' di quei soldi e si spostano da un'altra parte, nell'accordo di programma per le bonifiche il ciclo dei rifiuti non c'è, è quello che noi diciamo da anni, chiedendo che vengano rivisti entrambi gli accordi di programma, perché non funzionano! Non hanno funzionato, non per colpa del Governo, solo del Governo, perché a stilare quegli accordi di programma c'era anche il Comune e c'era anche la Regione. Quindi insomma ora che mi si venga a chiedere oggi una cosa di questo tipo senza pensare di rimodulare gli accordi di programma, a me mi sembra parecchio una semplificazione, mi sembra più una riproposizione di un atteggiamento elettorale che sa un po' di propaganda, cioè io non vorrei che si presentasse agli elettori con la promessa di dire "no, ma state tranquilli, noi vi si sposta tutte le bonifiche e tutti i rifiuti dentro RiMateria perché ci si pensa noi a fargli fare l'accordo", insomma questo è una roba... e ecco, perché ho parlato di déjà-vu? Perché è una roba che si è già sentita. Tanto più che ci dicevano che sarebbe stato sufficiente, tutto sarebbe stato fatto dentro il cono rovescio, 400 mila metri cubi, e poi ci siamo trovati con una VIA da 2 milioni e mezzo, più 400 mila, 2 milioni e 900 mila. Ora andando a spanne, 400 mila metri cubi sono 40 milioni, ci si ripianava il debito e avanzava soldi anche per il post mortem e si chiudeva la discarica quanto 5 anni, 6 anni, eh... era un progetto anche... 2 milioni e mezzo sono 30 anni di conferimenti e saranno 200/300 milioni, non lo so, tutto per fare una bonifica da 9 milioni di euro, che è un atto dovuto eh, la messa in sicurezza della LI53 è un atto dovuto, perché nella misura in cui ci vuoi fare una discarica nuova la devi mettere in sicurezza, non è che ci fanno un favore eh! Anche questa è una bella mistificazione, te la passano come facessero un favore alla città, non è un favore è un atto dovuto, lo devono fare perché se non possono fare la discarica, lo capiamo questo? Questo deve essere una evidenza, quindi non ci sono favori alla città, c'è un'azienda che si sta mettendo nel mercato per conferire tantissimi, tantissimi milioni di metri cubi all'interno dell'area di Ischia di Crociano. Quindi non si può assolutamente pensare di spostare il problema perché la questione dei cumuli se non è dentro l'accordo di programma è perché qualcuno dentro a quell'accordo di programma non ce l'ha messo, ok? Perché era la prima cosa che ci doveva stare la rimozione dei cumuli, ma non c'è, quindi ci sarà un motivo per cui non c'è, ce lo chiediamo oggi a 2 mesi dalle elezioni come mai non c'è il concetto della rimozione

della LI53 della 36 ettari? Che poi sono due cose ben distinte. Perché la 36 ettari tra l'altro non è nella disponibilità di Jindal, ma di Lucchini in Amministrazione controllata, non mi chiedete perché, non lo so, non so il perché, non si sa perché non sono dentro l'accordo di programma, non si sa perché non c'è, non si sa perché, perché non l'abbiamo stilato noi, forse Massarri lo dovrebbe sapere perché loro c'erano diciamo a modulare... nella fase di modulazione dell'accordo di programma. Quindi è una cosa molto remota che noi si possa in qualche modo condizionare questo tipo di attività se non viene rimodulato completamente tutto l'accordo programma. E le risorse e la falda... ci sono progetti in atto, i 50 milioni servono per la bonifica della falda, per quell'azione di pompaggio, l'emungimento delle acque, il loro filtraggio, la reimmissione in falda, c'è tutto un accordo, la gestione doveva essere fatta appunto dallo stesso Jindal, ma poi ci sono stati accordi di altro tipo, cioè gli accordi di programma sono una cosa molto articolata, non si può mica prenderlo e rimodularlo come ci pare! Un'altra domanda invece che ci si doveva fare sull'accordo di programma, l'altro della fase di reindustrializzazione, è come sono stati spesi 50 milioni, 20 + 30 che dovevano essere destinati alle imprese, quanti ne sono stati spesi, credo un paio di milioni.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

*(Fuori microfono)*

Uno

**Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Uno, perfetto, benissimo, quindi chi ha curato la questione dello sviluppo economico insomma si doveva porre questa domanda, perché non ha funzionato l'elargizione a pioggia dei benefit regionali e statali, cioè ora questa roba ce la poniamo... certo che è un problema, va rimodulato tutto dall'inizio. Noi si dice, noi l'abbiamo presentata la mozione sulla rimodulazione degli accordi di programma diversi mesi fa, è stata bocciata, ma noi dicevamo una cosa un pochino meno semplice, cioè quella di mettersi a un tavolo e rimodulare completamente entrambi gli accordi di programma, sotto, all'interno... non perché siamo in una situazione in cui c'è qualcuno che bussa alla porta con i piedi e sono i cittadini e allora ci viene in mente che forse qualcosa si è sbagliato. C'è una marea di cittadini che bussano con i piedi e noi ci siamo un po' svegliati con una soluzione, una proposta che non è proponibile, è abbastanza demagogica questo tipo di impostazione a meno che non si voglia passare da un processo di rivisitazione totale. Anche la questione della siderurgia che si inserisce dentro a questo percorso è molto aleatoria, di che cosa stiamo parlando? Ce l'ha una percentuale dentro *(Inc)* ASIU, cioè se volevano potevano prendere delle quote, se avevano questo interesse, mi sembra tutto... ridurre, ecco, qui in questo caso ridurre questi temi all'interno di una mozione mi sembra semplificare una situazione che è enormemente complicata, questo è evidente. È chiaro che dobbiamo trovare delle risposte, sia per la 36 ettari, sia per la LI53, sia per la discarica, per la reindustrializzazione del territorio, è evidente che queste risposte dobbiamo trovarle, ma un Comune, un'Amministrazione può avere delle idee, anzi dovrebbe portare delle idee sul tavolo, ma poi deve essere supportato da un percorso quantomeno che veda protagonisti la Regione e il Governo sinergici rispetto anche alle prospettive, quello che hanno fatto precedentemente che è fallito, perché gli accordi di programma sono sostanzialmente falliti, cioè non ne è andato in porto uno, sia quello sulle bonifiche, sia quello sulla reindustrializzazione, se si muove qualcosa è perché un privato ha avuto diciamo la compiacenza di rimettersi su questo territorio e far ripartire con molta difficoltà gli impianti, tutto qua. Se vogliamo dire quello che ha funzionato è tutto l'aspetto non banale degli

ammortizzatori sociali, quello sì, sono soldi, sono stati messi dalla Regione nella disponibilità di un territorio dichiarato crisi di area complessa, ma tutto il resto, tutto quello che riguarda i temi, quindi il tema dei rifiuti, il tema dell'economia circolare, il tema della reindustrializzazione e il rilancio economico, sono tutti temi che sono rimasti appesi e non li risolverà certo questa mozione, nemmeno l'impegno che si prenderà questa Amministrazione, ormai ripeto manca un mese o poco più all'amministrazione ordinaria, per la soluzione di temi così complessi che hanno visto invece il totale fallimento di questa Amministrazione e di questa politica su questa tematica, quindi questa è una mozione completamente aleatoria da respingere in tutte le sue forme, soprattutto nella forma politica con cui è stata presentata, oltre che quella oggettiva.

### **Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino**

Allora, questo Ordine del Giorno è un po' imbarazzante secondo me, ora alcune osservazioni sono già state fatte, è un po' imbarazzante perché prima di tutto è molto confuso, cioè sono messi sullo stesso piano, nello stesso dispositivo, sono messi molti aspetti ciascuno dei quali ha una complessità estrema di per sé e messi tutti insieme presentano diciamo un quadro che finisce con l'essere semplicemente, come posso dire, non mi piace attribuire la parola demagogico, però in questo momento non me ne viene un'altra che sia più appropriata in questo momento. Allora vediamo di analizzarlo un pochettino. Il primo punto di questo Ordine del Giorno dice: "dobbiamo tener fermo il quadro dell'accordo di programma" e cita a sostegno anche le dichiarazioni di Azzi. Allora io intanto vorrei dire che le dichiarazioni di Azzi sono chiacchiere, sono chiacchiere quelle vecchie e sono chiacchiere quelle nuove, e poi soprattutto che le dichiarazioni di Azzi non fanno parte dell'accordo di programma, questo è il primo punto da tenere in considerazione. Si parla di discarica e si pone in relazione con la ripresa dell'attività siderurgica e con le bonifiche: ora, che non ci sia legame tra le bonifiche e la discarica per come si è venuta a definire e per la configurazione che ha assunto e che assumerà nei progetti, ormai è cosa piuttosto evidente, resa evidente non solo dai fatti, ma anche dalle dichiarazioni della stessa direzione. Per quanto riguarda la ripresa dell'attività siderurgica mi sembra che siamo ancora molto, molto lontani. Tutti ci auguriamo che riparta l'attività siderurgica, ma se lo farà, lo farà fra 4/5 anni e a quel tempo la discarica sarà già esaurita. Ieri siamo stati appunto a visitare la discarica, abbiamo visto che la ex ASIU attuale è in via di ultimazione, anzi diciamo è ultimata, tant'è che i lavoratori stanno lavorando a orario ridotto perché hanno dovuto limitare i conferimenti e questo perché? Perché sono in attesa dell'autorizzazione che ufficialmente deve essere ancora data per l'inizio della continuazione del cono rovescio. Al momento in cui arriverà l'autorizzazione riprenderanno i conferimenti dei rifiuti speciali da fuori, come è stato finora, e il cono rovescio sarà riempito con i rifiuti speciali che vengono da fuori allo stesso ritmo con il quale si è riempita la discarica attuale. Quindi anche questo va detto. Si citano i 50 milioni, i 50 milioni che erano 50 milioni e già non lo sono più, sappiamo tutti che sono destinati alla messa in sicurezza delle falde e non possono essere destinati ad altri usi, il problema principale quindi non è tenere fermo il quadro dell'accordo di programma, è riscrivere un accordo di programma, è riscrivere un accordo di programma! Quindi in questo dispositivo dal momento che il presupposto iniziale sul quale si regge tutto il documento viene meno è ovvio che poi vengono meno anche tutte le altre considerazioni. Ho detto all'inizio che le dichiarazioni di Azzi non stanno nell'accordo di programma, ma non ci stanno nemmeno nella LI53 (*Inc*) né la 36 ettari che è stata sequestrata e poi dissequestrata. Non rientrano nell'accordo di programma attuale, ultimo che è stato sottoscritto, né rientravamo mai negli accordi di programma precedenti, anche qui, qualcuno che ha governato e ha sottoscritto

## Verbale Consiglio Comunale 27 febbraio 2019

quegli accordi di programma dovrebbe assumersene la responsabilità,. Quindi è chiaro che il Comitato non può fare proprio niente, quello che si può fare è rivedere gli accordi di programma. Si parla poi di dimensionare la volumetria, quello che i cittadini stanno chiedendo non è di dimensionare i volumi della discarica, stanno chiedendo che la discarica non venga raddoppiata, stanno dicendo che i volumi a disposizione attualmente sarebbero sufficienti per i lavori delle bonifiche, per ciò che dovrebbe essere esitato dalle bonifiche, cioè dalla rimozione, perché poi bisogna usare anche i termini precisi, dalla rimozione di ciò che è abbancato, dei cumuli che sono abbancati in quelle aree di cui si sta parlando. La 36 ettari, che ho detto è rimasta fuori gli accordi di programma, dovrà essere bonificata e questo ovviamente dovrà essere fatto a spese dello Stato e il compito, diciamo il soggetto attuatore della bonifica, sarà stabilito da una gara di appalto, sappiamo benissimo che non può essere data, non ci può essere nessuna attribuzione diretta ad una società quale RiMateria che è una società privata. Per quanto riguarda la LI53 AR RiMateria l'ha acquisita, la sta pagando, pagherà la bonifica, cioè pagherà la rimozione dei cumuli che sono sulla LI53 AR e come giustamente ha detto chi mi ha preceduto, non è un regalo che fa alla città, è un dovere, un obbligo che si è assunta per poterci fare sopra un'altra discarica, quindi anche qui correggiamo i termini, non si bonifica la LI53, si tolgono i cumuli, si pavimenta il tutto e sopra ci si fa un'altra discarica, questo è il quadro. Si citano poi i carotaggi e altre analisi simili. Allora, noi abbiamo chiesto, io personalmente ho chiesto, ho presentato un Ordine del Giorno che è stato approvato, il Sindaco si è impegnato a fare i carotaggi e i carotaggi sono l'unico strumento che ci può dire che cosa ci è finito realmente in quella discarica. Ci sono altre analisi importanti, come le analisi isotopiche che sono state fatte, perché ieri l'ho chiesto al direttore, il direttore mi ha detto che le analisi sono state ultimate, che però ancora non sono rese ufficiali e quindi non sono ancora a disposizione, però queste analisi che sono state fatte e altre di cui si sta parlando non possono... avranno la loro importanza, ma non possono essere assolutamente sostitutive dei carotaggi, che sono l'unica vera indagine che ci può dire cosa realmente in tutti questi anni è finito in quella discarica. Il protocollo d'intesa: per quanto riguarda il protocollo d'intesa anche qui cioè le mie perplessità sono notevoli, prima di tutto non si è ancora capito che cosa farà Jindal, non c'è nemmeno il piano industriale, sappiamo benissimo che il piano industriale secondo l'accordo di programma verrà dopo lo studio di fattibilità, quindi non sappiamo niente, io non so se il Sindaco lo conosce, ma non credo che lo conosca nemmeno il Sindaco e quindi non sapendo che cosa ha intenzione ancora di fare Jindal è chiaro che non si può parlare, non ha senso parlare di protocollo di intesa con Jindal. L'unica cosa che conta, ripeto, è ciò che sta scritto nell'accordo di programma e nell'accordo di programma sono scritte cose molto chiare e precise e lo leggo. Nell'accordo di programma si dice che la parte pubblica si impegna a favore l'utilizzo da parte del privato del sito più prossimo per lo stoccaggio e per l'eventuale trattamento di materiale, e le autorità competenti, si legge anche, si impegnano a valutare eventuali ulteriori adeguamenti degli strumenti di pianificazione urbanistica, cioè qui si sta parlando della possibilità che viene data a Jindal di far gestire, stoccare i materiali che esiteranno dalla lavorazione siderurgica nel sito più prossimo, cioè all'interno dell'area industriale...

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bezzini, ha mezzo minuto.

**Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino**

## Verbale Consiglio Comunale 27 febbraio 2019

...con l'impegno – vado a terminare – con l'impegno anche a valutare Varianti urbanistiche, cioè l'adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica per dare la possibilità a Jindal di aprire, di avere una propria discarica, una propria area industriale a gestione diretta, quindi è chiaro che finché rimangono tutte queste contraddizioni, queste ombre all'interno dell'accordo di programma, tutto ciò che poi viene proposto perde di valore, perde di significato. L'unica cosa che deve essere fatta per realmente risolvere questo problema e far sì che RiMateria sia la soluzione e non il problema e far sì che non sia la soluzione a quello che sappiamo bene, cioè a un buco finanziario lasciato dalla gestione precedente di ASIU, ma sia la soluzione ai bisogni effettivi del territorio, bisogna andare a riscrivere gli accordi di programma.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Pasquinelli, prego.

### **Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Presidente, in realtà chiedo la parola semplicemente perché con gli altri Gruppi di minoranza stavamo valutando la possibilità di formulare un emendamento, però avremmo bisogno di 5 minuti tecnici per formularlo, quindi chiederei se è possibile una breve sospensione.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Se avete bisogno vi do il mio ufficio. Vi faccio aprire il mio ufficio? Non avete bisogno, bene.

*(sospensione lavori)*

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Ci siamo? Bene, allora io ho qui Barsotti che si è un attimo prenotato, mi dica Barsotti.

### **Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico**

Chiedo come Gruppo la sospensione di altri minuti per valutare al nostro interno su questa cosa.

### **Voce fuori microfono**

Si poteva fare contemporaneamente, si risparmiava tempo... scherzo, è una battuta, su! Passatemela.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

*(Fuori microfono)*

Hanno bisogno di...

### **Interventi sovrapposti, fuori microfono**

*(Inc)*

*(sospensione lavori)*



**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Riprendiamo.

**Maria Luisa Massai – Segretario Generale**

Si fa di nuovo l'appello.

*(Viene effettuato l'appello)*

22 presenti.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, allora Massari, allora, ci sono state delle sospensioni, da dove intendiamo ripartire?

**Daniele Massari – Presidente Spirito Libero**

Io penso che spetti ancora a chi me l'ha fatto informalmente di presentarli ufficialmente questi emendamenti, in sostanza poi la volontà, io posso dire quella che è la volontà del gruppo Spirito Libero, è in sostanza laddove fosse possibile trovare una quadra, dato per scontato che in entrambi i colloqui è emersa la volontà di mettere un quarto punto all'interno del dispositivo finale, su quel quarto punto ci sono posizioni non dico opposte, ma... e Spirito Libero è in una condizione di terzietà rispetto a questi, quindi io aspetto di vedere il testo.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Va bene, allora a questo punto, ok, allora formalizzatevi per scritto.

**Daniele Massari – Presidente Spirito Libero**

Esatto.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Il terzo punto, oppure qualcuno me lo...

**Daniele Massari – Presidente Spirito Libero**

No, il quarto punto, che mi venga formalizzato il testo dell'emendamento, poi a quel punto io... da parte di entrambi chi li ha chiesti.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, il quarto punto. Pasquinelli, lei è in grado di formalizzarlo? Allora, Pasquinelli formalizza l'emendamento, poi io le farò la domanda di rito se lei accetta o non accetta l'emendamento e poi noi andiamo avanti.

**Daniele Massari – Presidente Spirito Libero**

Posso, posso chiedere Presidente che vengano accorpate tutte e due le proposte di emendamento da una parte e dall'altra?

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

C'è una proposta di emendamento anche da parte vostra?

**Daniele Massari – Presidente Spirito Libero**

No, perché se... visto, proprio riprendendo il discorso dei colloqui, perché se da una parte mi viene proposto un emendamento e poi io devo dire se l'accetto o meno sapendo già

adesso che dalla parte di là c'è un emendamento di segno opposto, cioè allora tanto vale vengano presentati e vediamo se si trova una quadra.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Sentiamo, va bene, intanto sentiamo Pasquinelli.

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

No no, allora tolgo dall'imbarazzo, noi rinunciamo a formulare l'emendamento, tanto a questo punto sarebbe impossibile trovare la quadra sul testo, quindi noi rinunciamo formalmente a presentare l'emendamento.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Va bene.

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Però io a questo punto aspetterei ad intervenire, almeno discutiamo sul testo emendato.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

No, fermo, la situazione è la seguente, lei come minoranze e opposizione avete cercato di fare un emendamento e a questo punto rinunciate a questo emendamento?

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Esatto.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Ora sentiamo la maggioranza se ha un emendamento da fare, altrimenti la discussione continua sul testo originale.

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Ok.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Prego, chi si è prenotato? De Bonis, aspetti che le do la parola, prego De Bonis.

**Enzo De Bonis – Consigliere Partito Democratico**

Presidente, Consiglieri, Cittadini, ci abbiamo pensato a lungo su questa questione perché è un argomento importante che merita rispetto, merita rispetto perché la tematica ambientale, nonostante quello che si dica o si cerchi di far passare, è per noi al primo punto dell'attenzione sul territorio, la tematica ambientale, nel senso... noi abbiamo una storia ambientale a Piombino, io vi ricordo che ben prima che accadessero i fatti di Taranto, la Giunta Comunale Anselmi impostò una imponente battaglia per chiudere gli impianti inquinanti in questo territorio, battaglia che finì anche per le vie legali e che ottenne alla fine il successo e fu la Giunta Anselmi del Partito Democratico a promuovere questa battaglia. L'ambiente per noi, quindi, la tutela dell'ambiente e della salute è per noi al primo posto. Abbiamo letto con attenzione l'Ordine del Giorno presentato dal Capogruppo Daniele Massarri anche con articolazione di linguaggio e dovizia di particolari meritevole, noi su questo impianto siamo profondamente d'accordo e vorrei dire con chiarezza qual è la posizione del Partito Democratico sulla questione delle discariche, sulla questione di RiMateria, sulla questione della salute e dell'ambiente, siamo d'accordo

## Verbale Consiglio Comunale 27 febbraio 2019

che i due pilastri delle politiche che stiamo impostando sono quelli della siderurgia e delle bonifiche a cui noi associamo un altro elemento che è la discarica, sono fondamentali per noi, siderurgia, riprendere l'attività industriale, riprendere il lavoro per i 2.000 occupati direttamente e i 1.000 lavoratori delle ditte esterne e per tutte quelle famiglie che orbitano attorno a queste persone, noi siamo per riprendere velocemente l'attività industriale e la piena occupazione. Per fare questo sono anche necessarie le bonifiche, certo, noi siamo assolutamente favorevoli alle bonifiche, abbiamo promosso un'imponente battaglia per acquisire i fondi per le bonifiche e siamo perfettamente d'accordo che dobbiamo accelerare in tutti i modi i tempi di utilizzazione di questi fondi, in tutti i modi, lo abbiamo fatto con il Governo precedente, lo facciamo e lo chiediamo con forza al Governo attuale, bonifiche e rimozione dei cumuli, certamente, perché sono la premessa fondamentale per ripulire un territorio che ha visto un secolo di attività industriale e che inevitabilmente ha fonte di inquinamento profonde e siamo d'accordo che per fare questo – e condividiamo con l'impostazione che ha dato Spirito Libero – è necessaria una discarica, una discarica controllata, verificata, rispettosa delle leggi e su cui noi nel nostro programma elettorale e quindi per i prossimi 5 anni faremo specifico riferimento e indicheremo espressamente sistemi di controllo, trasparenza, strumenti di controllo pubblici affinché sia assicurata la piena e rispettosa... il pieno e assoluto rispetto della legge nell'attività della discarica con tutti gli strumenti che l'ente pubblico ha a propria disposizione, questo chiederemo e lo scriveremo nel nostro programma elettorale e lo chiederemo alla prossima amministrazione. Quindi, pieno rispetto della legge per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti, strumenti di controllo pubblici il più possibili trasparenti, inequivocabili, chiari e piena conoscenza da parte dei cittadini di questo, anche magari ricercando soggetti terzi in grado di garantire lo svolgimento di questa attività, quindi terzi indipendenti, questo siamo noi. Quindi noi siamo d'accordo su questo, siamo d'accordo nel salvaguardare RiMateria e i suoi lavoratori non soltanto per i lavoratori, ma perché l'attività di RiMateria per noi è fondamentale sulla base del ragionamento fatto, attività siderurgica, bonifiche e discarica. Non c'è un'attività siderurgica che non produce rifiuti. Se qualcuno ha dalla sua parte una formula fisico/chimica che stabilisce, rende possibile questa attività senza la produzione di scarti lo dica, perché è la formula fisico/chimica del secolo! Noi riteniamo sia necessaria la discarica, una discarica che come dice pubblicamente e formalmente Azzi, l'amministratore delegato di Jindal Italia, che deve avere la possibilità... deve essere un impianto di prossimità per il trattamento e noi questo vincoleremo queste affermazioni a questo principio, perché è fondamentale per un'attività industriale sapere di avere una discarica di prossimità che, ripeto, ripeto deve essere controllata pubblicamente, trasparente, chiara e i dati di questo trattamento dovranno essere resi pubblici. Quindi noi siamo d'accordo nella impostazione che ha dato Massari su questo documento e non capisco come si possa dire, come ha detto Bezzini, che è imbarazzante questo Ordine del Giorno e non capisco come si possa dire, come ha detto Gelichi, che sono cose dette e ridette, a me mi hanno meravigliato molto gli interventi delle opposizioni, interventi ormai espressi, perché ritengo che non abbiano ben compreso questo Ordine del Giorno. Devo anche dire che noi siamo d'accordo nel far sì che siano accentuate la possibilità di riciclo per ridurre l'impatto dei rifiuti, siamo d'accordo nel far sì che la volumetria della discarica sia corrispondente alle necessità. Allora, quali necessità? Noi siamo di fronte alla prospettiva di una ripresa dell'attività industriale e siamo di fronte alla necessità di attivare queste bonifiche che renderanno necessario portare in discarica enormi quantità di materiale, quando sarà possibile questo, quando sarà iniziata questa attività e quando sarà possibile questo ciclo del percorso, è chiaro che noi siamo perfettamente d'accordo a che la discarica venga utilizzata per queste finalità e non per altre, ma riteniamo anche

che, proprio per salvaguardare RiMateria, per salvaguardare questa impostazione, per rendere possibile questo percorso, RiMateria non vada fatta saltare o fallire, come dice peraltro questo Ordine del Giorno quando dice che per evitare il fallimento la stessa RiMateria in assenza delle quantità prodotte dalle bonifiche e delle quantità di rifiuti prodotti dall'attività siderurgica sarebbe costretta giocoforza ad importare i rifiuti speciali da fuori che, ripeto, noi renderemo – con tutta l'ampia possibilità di poteri pubblici che ha l'Amministrazione comunale – renderemo chiari, trasparenti e conoscibili da parte di tutti i cittadini. Quindi, diciamo, noi condividiamo questa impostazione, condividiamo il principio per cui quindi la volumetria della discarica deve essere commisurata a questa esigenza, ci sono calcoli che danno l'attuale volumetria in grado di coprire questa esigenza per 7/8 anni, non per un secolo eh!, per 7/8 anni e siamo anche d'accordo che con gli strumenti legalmente disponibili – perché qui entra in campo il diritto societario, le obbligazioni assunte, gli adempimenti, i contratti sottoscritti, nell'ambito di queste possibilità giuridiche – si possa intervenire sul piano industriale quando sarà possibile quindi destinare l'attività della discarica a queste finalità e speriamo presto e noi lavoreremo perché questo accada molto presto. Sono anche stupito da chi dice che i privati faranno quello che vogliono, noi non siamo d'accordo su questo, e non vogliamo che facciano quello che vogliono...

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

De Bonis ha un minuto, se ha emendamenti da fare li faccia.

**Enzo De Bonis – Consigliere Partito Democratico**

Non siamo d'accordo, perché? Primo perché nello Statuto di RiMateria è prevista la funzione determinante del socio pubblico, anche se è socio di minoranza, e noi pubblicamente intendiamo avvalerci di quello strumento e faremo di tutto perché il piano industriale sia commisurato a queste esigenze. Io sono d'accordo, come diceva nel corso del dibattito precedente Pasquinelli, che la funzione dell'Ente pubblico è pianificatoria e di non accettare passivamente le esigenze dei privati. Certo, noi siamo d'accordo e siamo d'accordo per tutelare l'interesse pubblico in tutta questa attività, non siamo d'accordo con la Creo, creeremo delle condizioni di controllo pubblico per RiMateria e per tutte le strutture che trattano rifiuti o comunque svolgono attività pericolose nel territorio, per tutti, regole di controllo pubblico e di trasparenza. Per questo noi siamo nell'ambito di questi principi e tenendo presente il dispositivo, i punti del dispositivo, se pure diciamo tralasciando aspetti diciamo formali che avremmo potuto anche...

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Concludere per favore.

**Enzo De Bonis – Consigliere Partito Democratico**

... che avremmo richiesto di mutare, ma andando nella sostanza delle cose, noi condividiamo a dispetto di quanto hanno detto molte forze dell'opposizione questo Ordine del Giorno.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, allora non ci sono emendamenti da parte del Partito Democratico? Perché io avevo capito che c'erano degli emendamenti. Io non lo... se ho capito male io o... sono anche stanco.

**Voce fuori microfono**

*(Inc.)*

**Enzo De Bonis – Consigliere Partito Democratico**

Noi abbiamo detto che modulare la volumetria della discarica commisurandola alle necessità del territorio è un punto che noi...

**Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

*(fuori microfono)*

Ma nel dispositivo?

**Enzo De Bonis – Consigliere Partito Democratico**

No, questo no, noi abbiamo lavorato su questo Ordine del Giorno che ci avete presentato, altre modifiche... il dispositivo è quello che abbiamo determinato come abbiamo detto, che il trattamento dei rifiuti da fuori è un trattamento necessario solo fino al momento in cui inizierà il trattamento dei rifiuti industriali e del materiale derivante dalle bonifiche, in quel momento noi siamo d'accordo assolutamente nel ritenere che la discarica debba avere questa finalità e non altre e faremo di tutto nell'ambito dei poteri pubblici consentiti all'Amministrazione Pubblica per rendere questa cosa realizzabile.

**Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

*(Fuori microfono)*

Dunque non ci sono degli emendamenti formali, questo?

**Voce fuori microfono**

Formalmente il testo deve essere cambiato da qualche parte? Ti sta chiedendo questo.

**Enzo De Bonis – Consigliere Partito Democratico**

Se vogliamo produrre degli emendamenti scritti... te li devo scrivere?

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Arriva un attimo il Sindaco per un... io so che c'è, vai Massimo... De Bonis, in mezzo secondo faccia l'emendamento, bene, altrimenti mi infiocinano! Allora, esorto De Bonis a dire questo emendamento.

**Interventi sovrapposti, fuori microfono**

*(Inc.)*

**Massimo Giuliani – Sindaco**

*(Fuori microfono)*

Su non vi arrabbiate, siamo stati giornate a parlare...

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Cioè, voglio dire, un minuto non è che casca il mondo eh!

**Massimo Giuliani – Sindaco**

*(Fuori microfono)*

Siamo stati giornate a parlare, dai, riprendiamo dai.

**Interventi sovrapposti, fuori microfono**

*(Inc.)*

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Lo legga a voce alta, allora per favore, leggiamo l'emendamento, scusi un attimo, se Massarri lo accetta, un minuto a testa, discutete sull'emendamento e poi si va in dichiarazione di voto e si vota, bene.

**Voce fuori microfono**

Io c'ho ancora da intervenire.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

E interviene per questo e quest'altro, cioè, voglio dire non ci stiamo a formalizzare troppo, prego Enzo De Bonis, vai.

**Enzo De Bonis – Consigliere Partito Democratico**

Proprio in relazione al *considerato* scritto nell'Ordine del Giorno che dice che per evitare il fallimento la stessa RiMateria avrebbe giocoforza bisogno di riportare i rifiuti speciali da fuori qualora non riprendesse, noi esprimiamo ferma contrarietà all'importazione di rifiuti speciali da fuori dal momento della ripresa dell'attività industriale e della realizzazione delle bonifiche.

**Interventi sovrapposti, fuori microfono**

*(Inc.)*

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Allora, ha ben capito questo emendamento Massarri? Accetta o non accetta, punto, qui il discorso... allora, si prenoti, le do la parola e mi dice... signori fermi, me lo può anche motivare il perché non accetta perché è giusto, però velocemente. Gelichi, per favore! Allora, Massarri dica se accetta o non accetta e dica le motivazioni brevemente.

**Interventi sovrapposti, fuori microfono**

*(Inc.)*

**Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Non accetto, non accetto l'emendamento, in questo caso non tanto per il discorso... ma si ricordava prima, mi sarebbe quasi venuto voglia a me sentite le due diverse posizioni farmi un auto emendamento e di inserircelo io un punto quattro alla fine in questo dispositivo, perché...

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Fate quello che vi pare, fate quello che volete.

**Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Il resto appunto, siamo nelle premesse...

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Volete, scusate, allora volete...

**Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Siamo tra le premesse e il considerato, cambiare qualcosa lì non sposta di mezza virgola.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, allora lei non accetta l'emendamento, perfetto, allora il documento, dopo tanta discussione, il Partito Democratico ha fatto un emendamento che Spirito Libero non accetta, perfetto. Mosci tocca a lei parlare.

**Voce fuori microfono**

*(Fuori microfono)*

C'era prima lui, va bene, pazienza.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

No, Pasquinelli aveva già parlato in realtà...

**Voce fuori microfono**

No no, aveva proposto l'emendamento.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

No no, allora fermi, allora c'è Pasquinelli, quindi Pasquinelli e poi Mosci. Siamo sempre in discussione.

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Grazie Presidente, allora, in realtà questo Ordine del Giorno ha suscitato più discussione di quanto poi alla fine mi sarei aspettato.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

No, scusi Pasquinelli, io qui ho scritto Pasquinelli, allora aveva già parlato?

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

No, avevo già parlato ma...

**Voce fuori microfono**

Ha chiesto la sospensiva, ha chiesto la sospensiva.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Ah, quando ha rinunciato, perfetto vai.

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Ok, in realtà l'Ordine del Giorno è complesso e il dispositivo tratta diversi punti. Allora partiamo da un principio che tutto sommato non ci trova neanche così distanti. Allora, che questo accordo di programma abbia dei problemi a questo punto direi che è più che evidente, essenzialmente ci sono 50 milioni stanziati con l'originale accordo di programma del 2014 che giacciono in Banca d'Italia a Livorno ormai da 5 anni inutilizzati, la motivazione è una sola ed è anche abbastanza banale, in quell'asse c'è scritto che quei fondi potevano essere spesi per un impianto di depurazione dell'acqua di falda e per la messa in sicurezza dei suoli, quindi quota zero, banale ma va detto, su quei suoli insistono degli sversamenti abusivi, la famosa 36 ettari che fino a quando qualcuno non trova il sistema di rimuoverli quei 50 milioni rimarranno lì per tempo indeterminato. Quindi insomma l'idea di... per quanto tutti sappiamo benissimo che il Comitato esecutivo

dell'accordo di programma non abbia poteri in questo senso, lì andrebbe rivisto tutto l'assetto dell'accordo di programma e in questo concordo con Riccardo Gelichi, però potrebbe essere quantomeno il punto d'inizio affinché il Comitato esecutivo poi si rivolga ai Ministeri competenti per intavolare un percorso che porti alla rimodulazione dell'accordo di programma, insomma in quello non ci leggo niente di pretestuoso. Gli altri aspetti però ci convincono poco, io sto cercando poi alla fine di analizzare nel merito questo Ordine del Giorno, è bene essere anche abbastanza scevri da pregiudizi quando si vanno a toccare questioni che bene o male, male, toccano anche la salute dei cittadini e il futuro del territorio. Anzitutto mi ha colpito una frase che ha detto il Consigliere De Bonis durante la sua esposizione: "noi nel nostro programma metteremo il pieno rispetto della legge", insomma io sinceramente lo condivido questo, ma trovo anche insomma singolare il fatto che il pieno rispetto della legge debba essere un punto di programma, dovrebbe essere una cosa condivisa e accettata, da lì bisognerebbe partire, come faccio fatica a capire di che cosa si stia parlando quando si parla di volumetria corrispondente alle necessità. Allora, forse ci siamo dimenticati che certe scelte non sono più in mano pubblica e non è questione di quote o non quote in possesso del Comune, anzitutto va detto che lo stesso statuto prevede la facoltà di indirizzo del pubblico, ma guardate che i Piani industriali non è la parte pubblica a stabilirli! Poi un'altra cosa che mi piacerebbe capire: ma se ora arrivano le autorizzazioni sulla LI5,3 chi è che ha a quel punto il potere di stabilire cosa e quando si conferisce nella nuova discarica? Forse facciamo finta di non sapere che c'è un soggetto privato, ora in questo momento Unirecuperi e Navarra forse fra un po' sarà solo Unirecuperi, Unirecuperi e parlo di Unirecuperi non a caso, perché noi apprendiamo dalla stampa, c'era anche un articolo interessante comparso non molto tempo fa su Stile Libero che ci dice che Unirecuperi ha anche i diritti commerciali, diritti commerciali, quindi che cosa conferire, quando, che tipologia e da dove lo stabilisce Unirecuperi. Che cosa vuol dire volumetria corrispondente alla necessità e alla tipologia dei rifiuti? Perché qualcuno può dire no scusatemi ma allora questo rifiuto o questa tipologia di rifiuto non lo prendi, anche qui bisognerebbe poi fare un'analisi più approfondita eh, perché materiale da bonifica, quanti di questi materiali sono rifiuti pericolosi? Io sono convinto la stragrande maggioranza e ricordiamoci che quelle autorizzazioni per quei volumi sono per speciali non pericolosi, la stessa tipologia conferita fino ad ora. Scarti industriali, anche qui mi piacerebbe capire quanto costa smaltire una tonnellata di scorie di acciaieria, materiale interamente riciclabile e quanto costa smaltire sul mercato, faccio un esempio a caso palper di cartiera, sostanza putrescibile che emette forte maleodoranze, quanto costa smaltire un materiale di quel tipo? E secondo voi chi detiene i diritti commerciali preferirà smaltire qualcosa che ci vuole 130 euro a tonnellata per smaltirlo o qualcosa che molto probabilmente con un prezzo molto inferiore si prende e si occupano nei loro spazi a disposizione? E qui guardate non c'è accordo che tenga eh! Altra cosa che insomma va stabilita, anche questo qui va detto in maniera chiara, già in questo momento la componente pubblica è diciamo a potere limitato poi se noi e in questo Ordine del Giorno non è specificato, quindi quando si intende che – si sottointende che – Jindal deve subentrare nell'azionariato di RiMateria con una quota a sé o rilevando la quota di Lucchini Amministrazione straordinaria? Perché se no in caso contrario addirittura lì la parte pubblica va addirittura in minoranza, anche questo insomma avrei avuto piacere che si specificasse un po' meglio nell'Ordine del Giorno. Insomma come vedete fra la declinazione di principio e le azioni a volte c'è un po' di differenza, c'è una differenza sostanziale, intanto quando si fanno Ordini del Giorno di indirizzo come questo, o perché fa parte del dibattito politico e magari si vuol lanciare un messaggio all'esterno del



Consiglio, o sennò altrimenti sarebbe bene che all'interno di questo Ordine del Giorno ci fossero vincoli, punti ben precisi e soprattutto scadenze e calcolo delle valutazioni.

**Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino**

Io leggo che cosa chiede Spirito perché mi colpisce, chiede di... a parte il punto 1 che credo che sia condivisibile, il punto 2 di dare mandato al Sindaco di intraprendere con carattere di estrema urgenza una trattativa con JSWGroup per firmare un protocollo d'intesa in cui la proprietà si impegni fin da ora e formalmente a conferire in RiMateria i residui degli smantellamenti che partiranno a breve. Cioè io credo che il problema non sia tanto trovarsi oggi a valutare se questo è giusto o se questo è sbagliato, il problema è trovarsi a discuterlo oggi, cioè arrivare oggi a discutere questa cosa significa, o essere cascati dal letto o aver saltato un turno, non lo so qual è il problema in cui noi a tre mesi dal mandato elettorale discutiamo di un qualcosa che avremmo dovuto dare, chiaramente a mio giudizio, per scontato che oggi doveva essere già stato fatto. Cioè abbiamo detto in tutti i modi che RiMateria è la soluzione, ma se la soluzione non è vincolante non è una soluzione, è una discussione, cioè stiamo ragionando su delle virgole, abbiamo passato un pomeriggio tra sospensioni, discussioni, incontri maggioranza, minoranza, qualunque cosa che finisce con "anza" per tre virgole e in questi anni non siamo riusciti a dirgli "guardate, noi abbiamo un'azienda che si chiama RiMateria il cui nostro obiettivo statutario è quello di recuperare l'ambiente di questa zona distrutta che è la fabbrica. Ora che compri questa fabbrica puoi per favore vincolarti a metterla lì?". Secondo me andava fatto, cioè mi presentavo, "piacere", "io sono Jindal", "guarda, piacere, prima di sederti abbiamo un problema, dobbiamo mettere... ti da problemi mettere gli scarti nella discarica che è già pronta?". Andava fatto il giorno che ci si presentava, non chiederlo oggi, quindi è chiaro che il parere è nettamente favorevole nei confronti di questo Ordine del Giorno anche se secondo me l'arrivo è tardivo. Il terzo punto, di dare mandato al Sindaco di predisporre con carattere di estrema urgenza un cronoprogramma per una celere effettuazione dei carotaggi. Boh, io questa volta sono cascato davvero dal letto io, la settimana... cioè nell'ultimo Consiglio Comunale abbiamo riparlato un'altra volta dei carotaggi, siamo tutti d'accordo per i carotaggi, l'altro Consiglio Comunale il problema era il magistrato, ora non mi capacito di quale possa essere oggi il problema, tra poco finisce il mandato, siamo tutti d'accordo di fare i carotaggi, non riusciamo a fare i carotaggi, però ben venga, cioè se si deve un'altra volta dire di fare i carotaggi, se si deve fare un cronoprogramma per i carotaggi, facciamo tutto ciò che serve a fare i carotaggi, ma che non sia una discussione sui carotaggi, troviamo il modo di farli! Cioè troviamo il modo di iniziare a farli, che siano di qualunque tipo e di qualunque sistema. Poi sul "considerato", io tendo a precisare quella che era la mia posizione e che credo non sia variata, il raddoppio della discarica, cioè l'utilizzo di altro territorio nel Comune di Piombino doveva essere prettamente vincolato alle bonifiche, cioè noi, io come Gruppo consiliare, come persona fisica, come Consigliere comunale ho accettato e votato negli anni scorsi tutto quello che ha portato al possibile raddoppio, ma perché era vincolato a bonificare tutta la fabbrica! Dissi anche – e credo che divideva anche Spirito Libero – che si poteva mantenere in piedi l'azienda qualche mese visto che c'erano dei problemi economici prendendo i rifiuti dall'esterno per mantenere un flusso di denaro, un flusso di cassa e l'azienda aperta, ma fissiamo un limite, qualche mese, è che ora siamo arrivati che noi si va via! Cioè noi si va via, che sia maggioranza, che sia minoranza, non siamo riusciti a farlo, è finito il tempo, cioè siamo a Febbraio, a Maggio si va via, probabilmente d'Aprile non si fa più niente, i carotaggi li chiediamo, non li facciamo, le bonifiche le chiediamo e non le facciamo, quindi io continuo a dire che fino a che... perché poi vi dicono che la mia difficoltà è stata quella della non

volontà del raddoppio, io credo che sia una cosa giusta il raddoppio se vincolato a recuperare tutto il territorio della fabbrica, perché no?, abbiamo un territorio completamente distrutto, distrutto, se un pezzettino era un pochino più distrutto con l'obiettivo di recuperare il resto ben venga, però ora sono mesi che noi recuperiamo rifiuti dovunque e la bonifica non è partita e ora siamo in condizioni di dover chiedere in ginocchio a Jindal di portarci la roba: "per favore guarda, oggi me la porti?". E lui, come diceva qualcuno ci può dire di no, probabilmente qualcuno... De Bonis ha detto che secondo lui è scontato, ma probabilmente dovremo convincere Unirecuperi e Navarra, o Unirecuperi e... Unirecuperi, o Unirecuperi e qualcun altro a prendere la roba della ex fabbrica come bonifica, perché non è più nemmeno così ovvio, perché siccome noi riusciamo a dire le cose ai poveri, perché siamo stati in grado di gestire e di ragionare dove voleva fare nella IU6 il terreno verde e il resto, però se questo viene e dice: "io sono proprietario, ho comprato, il mio obiettivo è economico" e dice che lui la roba la prende dalla discarica delle Strillaie o da qualunque altro posto che gli torna economicamente a lui e ha i numeri per farlo, hai voglia noi a dire che la nostra idea era un'altra! Quindi il problema è la somma delle cose, cioè privatizzare e raddoppiare, perché se noi si privatizzava per avere il know how per poter gestire le bonifiche perché effettivamente, sinceramente, quei ragazzi di RiMateria... non poteva essere in grado a gestire le bonifiche, era ragionevole a quel punto pensare di allargare le conoscenze a chi qualcosa in merito era in grado di fare, perché se io dicessi che oggi sono contrario al raddoppio direi una follia, ma gestirla in questo modo mi porta a diventare contrario. Cioè se noi si pensa i ragazzi di RiMateria, non sono in grado di bonificare tutta la fabbrica, allora noi andiamo a cercare qualcuno che porta soldi freschi e conoscenze, con questi soldi freschi e conoscenze noi impegniamo un pezzettino di territorio per liberare tutto il resto della fabbrica dal troiaio che c'è dentro, io sono favorevole con 2 mani, quando però invece io vendo, questi si litigano tutti i giorni per chi prende le quote, non siamo più in grado di sapere se noi siamo in grado di gestire il privato perché nello Statuto ci sono delle postille, ma se poi loro hanno il 60%, si rifanno lo Statuto, se RiMateria sta andando avanti prendendo i rifiuti dappertutto, se non si mette... se non si leva un etto di terra, è chiaro che la posizione politica cambia. Comunque tornando nel dettaglio dell'Ordine del Giorno di Spirito Libero io credo che sia altamente condivisibile e non rientrerò nel dettaglio dell'Ordine del Giorno, lo voterò a favore. Ora faccio una battuta, chiederei anche io la sospensione per andare a prendere le bimbe in piscina, però mi sembra che se n'è fatte abbastanza oggi. Quindi devo uscire 5 minuti, cerco di tornare in tempo, se non ritorno in tempo... io comunque avrei votato a favore all'Ordine del Giorno di Spirito Libero.

### **Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista**

Con estrema sintesi io credo che l'Ordine del Giorno, come dire, metta un po' troppa carne al fuoco, avrei preferito esaminare argomenti così complessi su punti distanti nel tempo e nei documenti, perché si parte dicendo che si tiene il quadro dell'AdP, allora l'accordo di programma per me è insufficiente, l'ho detto altre volte, non è adeguato, è a mio avviso praticamente una cambiale in bianco a favore di JSW. Quindi ecco è già una premessa questa poco convincente. C'è anche da dire che condivido le perplessità già espresse anche dal Consigliere Bezzini, perché insomma si dice che RiMateria poi deve servire – e ne sono convinto – a smaltire i rifiuti della fabbrica, però io intanto smaltirei quelli che ci sono già, perché questa cosa di aspettare la produzione del forno elettrico sinceramente lascia un po' scettici, mi sono corretto, parecchio scettici, perché qui non si sa di dove deve ripartire un forno elettrico perché non sappiamo neanche dove dovrebbe essere messo, dove nasce, quindi sinceramente mi sembra si stia parlando molto per ipotesi,

oltre tutto mi sembra anche coerente con quello che oggi ho detto in altre occasioni e che quindi devo ripetere anche in questa, a pochi mesi dalla consultazione elettorale, atteso oltretutto che le defezioni della maggioranza fanno sì che ora la maggioranza di governo sia sostenuta da un numero sufficiente di Consiglieri solo in virtù del principio maggioritario, ma nei fatti il partito che sostiene l'Amministrazione e la Giunta e il Sindaco non rappresenta il 50% più 1 della popolazione piombinese, secondo me per correttezza – l'ho detto e lo ripeto – sarebbe bene limitarsi in questi pochi mesi all'ordinaria amministrazione, per cui dare un nuovo incarico al Sindaco e alla Giunta di ritornare sopra argomenti così delicati a tre mesi dalle elezioni ritengo che sia anche inopportuno. Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, dopo tutti questi pit stop eh, tanto l'Assessore non parla, Ilvio vuoi dire qualcosa?

**Ilvio Camberini – Assessore Bilancio**

*(Fuori microfono)*

No, no.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, allora Massarri, una breve replica.

**Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Grazie Presidente, tenterò la sintesi ma l'impegno che sia breve la replica purtroppo non me lo posso prendere, perché? Perché è stato detto tutto e il contrario di tutto. Io ovviamente pensavo, ricorderei sommessamente ovviamente, lo ricordo che su questa impostazione di fondo c'è stata la rottura di un'alleanza per l'Amministrazione e per Piombino e quindi che non fosse un tema semplice va da sé, va da sé, a meno che... si ritorna lì, io stamani... cioè scusatemi oggi pomeriggio mi sono sentito dare del demagogo, dell'inconcludente, dell'azzeccagarbugli, estremizzo ovviamente, ma nel senso che... parto da, in ordine cronologico, l'intervento del Gelichi, l'intervento di Gelichi mi ha fatto dei rilievi che se prendeva il testo dell'Ordine del Giorno e lo leggeva pari pari, avrebbe detto le cose che diceva, una su tutte, non è pensabile mettere in sicurezza il sotto, il discorso della falda – io poi estremizzo, sono un uomo estremamente pragmatico – il discorso della falda è presto detto, noi che cosa si dice, considerato, considerato ormai si da a cosa servono gli atti amministrativi, considerato che in sostanza è folle, è folle pensare di spendere soldi per mettere in sicurezza una falda se prima non si bonifica quello che è sopra la falda, perché ogni volta che piove risiamo a capo e quindi. L'altro aspetto: mi si diceva la 36 ettari non ci rientra, c'è scritto attualmente di proprietà Lucchini in amministrazione straordinaria, siamo a tre righe dalla fine della prima pagina. Oppure ancora, siamo partiti quell'accordo di programma... scusatemi però, capisco che l'ora, il tema e via dicendo, però diventa difficile... siamo partiti l'accordo di programma eccetera eccetera, io ho detto: tenendo fermo il quadro, la cornice dell'accordo di programma che sostanzialmente è fatto su due aspetti, industria e bonifiche, tenendo fermo quello bla, bla, bla, l'inizio poi. Tutto questo sta in piedi, tutta questa complessità sta in piedi in due righe sole, io non credo poi di essere particolarmente difficile, perché servono particolari doti di esegesi per capire che occorre costruire un quadro. Io dico: premesso che occorre costruire un quadro condiviso, condiviso, di impegni e di azioni per ottenere i migliori risultati per il nostro territorio, quindi all'interno di questo poi in sostanza chiedo tre cose, perché un primo aspetto mi sembra che ci sia una opposizione pregiudiziale addirittura all'opposizione, siamo alla quintessenza del ridicolo qui! Cioè l'altra volta su Villamarina è

## Verbale Consiglio Comunale 27 febbraio 2019

successo qualcosa di simile, dice no perché io sono contro la Riforma Sanitaria, in sostanza è come se gli dico a un paziente terminale gli dico: aspetta fermo lì, non morire, io nel frattempo mi laureo in medicina, poi faccio la specializzazione e poi alla fine ti opero io. E quello mi aspetta? Ha il tempo di aspettarmi 7 – 8 – 9 anni o muore prima? E così con un ospedale in estrema urgenza si dice: no, ma questo Spirito Libero fa le battaglie populiste, demagogiche perché... no, invece rimandare all'anno che verrà a qualche cosa è segno di estrema praticità nelle cose! Io in sostanza tre cose chiedo in questo Ordine del Giorno, tre io e noi, tre cose, non il mondo, no, diceva quello "i discorsi li porta via il vento, le biciclette i livornesi" e me ne viene anche un altro di detti sempre piombinesi, "senza lilleri non si lallera!". Allora qui si sta parlando di cose e io voglio che sia estremamente chiaro qui c'è da metterci prima dei soldi, soldi, non discorsi! Qui se vogliamo arrivare ad una bonifica vera di questo territorio servono risorse e noi l'abbiamo chiesto e lo chiediamo anche oggi a gran voce, dateci una mano, l'abbiamo detto pubblicamente, lo ripetiamo qui, non ci sono riusciti ieri al Governo, è cambiato il Governo, dateci una mano a riuscirci oggi, facciamo in modo, lo diceva la Bezzini – e questo l'ho apprezzato questo passaggio nell'intervento della Bezzini – bisogna rimettere Piombino al centro degli interessi del Governo. E come si può pensare allora si ridiscute l'accordo di programma, ma dove? Guardiamo in faccia la realtà, con un Governo che non risponde nemmeno più al telefono, perché questo è! Ci si mette intorno a un tavolino con chi? Un accordo di programma presuppone soggetti precisi, qui siamo nella latitanza totale da parte dei Ministri nuovi siamo nella latitanza totale e che cosa si fa? È meglio chiedere come stiamo facendo noi che ci sia un Sindaco che interviene per chiedere la convocazione di un Comitato esecutivo oppure rimettersi tutti quanti e ripartire dalla scoperta della ruota, dall'invenzione della ruota? Allora la cosa che mi preme – e mi avvio a concludere –, la cosa che mi preme davvero e l'avevo detto nella premessa, nella relazione a questo Ordine del Giorno, è che ci sono due discariche che attualmente, non quello che verrà, non abbiamo il tempo dell'eternità, siamo in estremo ritardo, noi sono mesi che lo segnaliamo, ma oggi, oggi ci sono in Piombino due aree, due aree che sono nocive per la salute pubblica, prima si interviene, più ci si mette tutti uniti a fare in modo che si vada a risolvere questo aspetto e della difficoltà enorme, enorme... io ho anche la voce grossa, il bello è quello, no, non mi riferivo solo a lei Sindaco ci mancherebbe, era un po' generale, si fa fatica a tenere il filo. Quindi dicevo, prima si interviene con una più possibile coesione, l'ho detto nella presentazione, ognuno nel rispetto delle posizioni che possono essere divergenti, ma c'è una emergenza, c'è una urgenza e purtroppo, lo ricordava anche Mosci, si arriva lunghi, lunghi! Ma allora oggi un ruolo nostro nell'opposizione quale può essere se non quello di dire arriviamo lunghi, ma vediamo di arrivarci, facciamo in modo e maniera di risolverli i problemi di questa Piombino, è inutile rimandarli a un domani che arriva chissà quale taumaturgo e li risolve! Oppure prendere tempo con tecnicismi e tattiche di vario genere e tipo? È una ricetta estremamente pragmatica che, perdonatemi, io non dubito della vostra buona fede, però magari di una punta di pregiudizio magari sì, spero di sbagliarmi, spero che mi smentirete, però appunto che non si vede che in sostanza qui si chiedono tre cose, al di là delle premesse, possono essere ingarbugliate, quello che vi pare, tre se ne chiedono: uno, che il Sindaco prenda un accordo con Jindal il prima possibile; due, che il Governo ci dia finalmente dei soldi per porre mano a quella situazione che è vergognosa, e ieri mattina chi c'era ne ha preso contezza; tre, che vengano effettuati, come diceva Mosci, e facciamoli 'sti benedetti carotaggi! Io ho esteso, oltre i carotaggi, facciamo anche il sondaggio elettromagnetico e i controlli isotopici, tutto quello che c'è ben venga, laddove c'è controlli...

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Massarri, siamo oltre gli 8 minuti.

**Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Mi scuso, grazie Presidente.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Prego. Gelichi.

**Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Boh, è abbastanza... è quasi estenuante questo... questo pomeriggio, allora boh.... io credo che abbiamo messo in fila un sacco di discorsi, tante promesse, argomenti già trattati, discussi in tutta la fase della consiliatura e i problemi sono rimasti tutti appesi, sono ancora tutti lì davanti a noi. Non c'è stata una soluzione rispetto ai temi ambientali, non è stata bonificata Città Futura – e non governavamo noi –, non è stato bonificato Poggio ai Venti – e non governavamo noi –, non sono avviate le bonifiche – e non governavamo noi –, non sono avviate nemmeno le dismissioni e non abbiamo nemmeno un progetto di MISE sulle dismissioni. Non abbiamo ancora conoscenza della situazione dei progetti di bonifica. Quindi, di che cosa stiamo parlando quando si dice che si vuole – da domani presumo, da dopodomani o forse da Maggio – avviare un percorso di trasparenza? Questo lo dice il Partito Democratico, addirittura cioè noi quando abbiamo presentato la Commissione intercomunale dove dicevano di poter utilizzare anche soggetti terzi per fare l'analisi dell'area ci è stato bocciato, oggi il Partito Democratico sostiene la necessità di utilizzare anche soggetti terzi. Io davvero faccio fatica, faccio veramente fatica, cioè questo veramente è come mettere tutti i problemi in un bussolo, agitare questo bussolo e poi tirare fuori una serie di soluzioni diciamo non praticabili, ecco, cerco di edulcorare i termini, quindi quando si dice che c'è la necessità di rimodulare gli accordi di programma, si dice perché non c'è un altro modo per affrontare la situazione senno' si rischia davvero di fare, di illudere le persone e non credo che sia quello che noi vogliamo, è troppo tardi, è tardi, non si può affrontare in questo modo questi temi che sono stati dibattuti anni e anni, quello delle bonifiche, delle dismissioni, della ripresa industriale, quanto ci vuole a fare un forno elettrico ammesso che si faccia un forno elettrico, perché i piani industriali di Jindal, o meglio le linee guida di Jindal ancora non le conosciamo mica e nel frattempo che attendiamo il forno elettrico ci mettiamo il borotalco in discarica? Ad esempio e poi come possiamo incidere veramente sulla conduzione di una discarica che risponde a logiche di mercato, perché così noi abbiamo voluto, una discarica che rispondesse a logiche di mercato, tutto quello che si propone oggi andava fatto 3/4 anni fa, forse anche 5 anni fa, vado a memoria, sì 5 anni fa, siamo un po' in ritardo, siamo maledettamente in ritardo, diciamo che non è più credibile, non è proprio credibile questa proposta, non è credibile soprattutto quando la sostiene il Partito Democratico che viene da una forza che comunque ha governato questo territorio fino a circa un mese fa.

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

A dire la verità avevamo intenzione di votare questo Ordine del Giorno, ma dopo l'attacco al Governo del Presidente Massarri credo che non lo faremo. Chiaramente era una battuta, faccio per sdrammatizzare vista l'ora tarda e la fatica che abbiamo durato fino ad ora. Però insomma qualche considerazione mi viene di farla, allora, c'è un motivo per cui tutte le risorse stanziare, badate bene, quelle risorse non sono state stanziare dall'attuale Governo eh, onestà intellettuale vuole ammettere che quelle risorse sono state stanziare

## Verbale Consiglio Comunale 27 febbraio 2019

dal Governo a guida PD, quelle risorse, qui stiamo parlando dei 9 milioni per la tombatura della discarica di Poggio ai Venti, dei 13 milioni e mezzo per la bonifica di Città Futura oltre ai 50 milioni stanziati per le bonifiche di parte pubbliche, la 36 ettari, sono lì fermi ma non a caso, c'è un motivo, sarebbe estremamente lungo e complesso sviscerare fino in fondo la motivazione, ma voglio banalizzarlo. Allora, Città Futura 13 milioni e mezzo, sono sempre lì perché si è voluto in tutti i modi far spendere quei soldi ad ASIU, perché ASIU, era possibile farlo essendo una società in house, aveva delle difficoltà economiche dovute al buco di bilancio per cui avrebbe fatto comodo spendere quei soldi. Legittimo, ci mancherebbe altro, non è niente di illegale spendere quei soldi per bonificare Città Futura, peccato che ASIU non ha mai avuto, occupandosi di igiene urbana, le competenze per fare una bonifica. Tombatura della discarica di Poggio ai Venti: la progettazione inizialmente doveva farla il Comune, con l'apparato tecnico del Comune, dopo un po' ci siamo resi conto che era un progetto complesso, che non erano in grado, allora si è affidato prima all'Autorità... alla Port Authority – per Amor del Cielo, meno che mai, figuriamoci se si intendono di bonifiche – e da ultimo è passata a Invitalia, che quei 50 milioni non si possano spendere perché c'è un vizio di forma nell'accordo di programma, perché sono stanziati per qualcosa per cui non si può procedere se prima non si rimuove i cumuli, questa ormai è una cosa che è data per oggettiva. In tutto questo mi viene da dire: ma dall'inizio della consiliazione ad ora, allora Spirito Libero dove era? Spirito Libero dove era? Il Vice Sindaco, chi era il Vice Sindaco, chi è che andava e partecipava ai tavoli poi... chi era? Ora quindi è molto semplice no?, individuare il cattivo. Il Governo non risponde, ma cosa vi deve dire il Governo? Avete i soldi, se non siete buoni a spenderli fatevi un esame di coscienza, i soldi ci sono! Che cosa deve dire il Governo rispetto a questo, presentatemi i progetti! Questo sta dicendo, che poi magari li approviamo, presentate i progetti che non arrivano, perché non è competenza del Governo fare i progetti. Allora, chiudo perché questa è una dichiarazione di voto e non voglio occupare troppo spazio, dicendo che questo Ordine del Giorno presenta tre punti di cui uno lo condividiamo, uno no, il terzo è pleonastico perché c'è già un Ordine del Giorno approvato in Consiglio Comunale che prevede i carotaggi, quindi facendo la media ponderata il nostro voto sarà contrario.

### **Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino**

Abbiamo assistito a un elogio della sensibilità ambientale del Partito che governa questa città e quanto la centralità della tutela dell'ambiente sia un punto che qualifica le ultime Amministrazioni l'abbiamo avuto ieri, quando siamo andati a visitare la discarica e quando salendo sulla sommità della discarica ci si è aperto un paesaggio, uno spettacolo che può benissimo stravolgere qualunque sensibilità anche debole per quanto riguarda l'ambiente, una sommatoria di discariche abusive. E io vorrei chiedere: ma chi ha permesso che queste discariche abusive si formassero nel corso degli anni? Lucchini ha sversato, ha conferito in modo abusivo, ma chi doveva controllare, ma dove era? Allora dico, si possono fare tutti i discorsi che vogliamo, creare tutti i quadri idilliaci che vogliamo, rivendicare tutte le sensibilità ambientali che vogliamo, ma i fatti poi ci smentiscono nel modo peggiore, nel modo peggiore! Perché non solo non si è mai controllato i conferimenti indebiti e illeciti da parte della fabbrica, ma non si è nemmeno fatto niente, nemmeno fatto niente per poter procedere alle bonifiche. Ora si chiama in causa il Governo presente: è vero, sono latitanti, ma invece quelli precedenti erano presenti? Quelli precedenti hanno messo in moto i processi delle bonifiche, hanno stanziato i soldi, hanno fatto partire i progetti? Quindi qui si parla di una assoluta mancanza di volontà politica, assoluta incapacità, negligenza, tutto quello che vogliamo, il risultato è una situazione ambientale e

## Verbale Consiglio Comunale 27 febbraio 2019

paesaggistica con dei risvolti poi sulla salute dei cittadini che è decisamente preoccupante, quindi si parla di trasparenza, si parla di controllo ambientale, ma di cosa si parla? Abbiamo una discarica che da sempre ha lavorato non a norma, non ci dimentichiamo che l'anno passato la discarica è stata sequestrata, ha subito un sequestro preventivo non perché qualcuno faceva i capricci, ma perché quella discarica lavorava da sempre non a norma, con delle emissioni fuori controllo e senza aver rispettato le prescrizioni dell'AIA, addirittura del 2011, una discarica che è stata dissequestrata con la prescrizione precisa di procedere al compimento dei lavori di adeguamento e di messa a norma e tuttora non è a norma, perché tuttora, come ci ha confermato ieri mattina il direttore di RiMateria questa discarica ha continuato a riempirsi, tant'è che è arrivata al limite dei conferimenti, ha continuato a riempirsi nonostante non sia a norma, nonostante le indagini condotte da ARPAT abbiano rilevato dei valori preoccupanti, perché per molti giorni, per molte ore le emissioni sono oltre, ben oltre i limiti consentiti e per citare l'unico elemento che è stato monitorato, cioè l'acido solfidrico, per alcuni giorni, per alcune ore ha raggiunto la punta massima di emissione di 30 microgrammi per metro cubo, quando l'Organizzazione Mondiale della Sanità pone come tetto massimo 7 microgrammi per metro cubo. Quindi, di quale trasparenza si sta parlando? Di quale sensibilità di sta parlando, quando questa discarica continua a non avere i pozzi del biogas, continua a non avere i motori funzionanti e continua a bruciare il biogas in torcia? Allora risparmiamoci, risparmiamoci questi quadri idilliaci, queste rivendicazioni di sensibilità ambientale che sono assolutamente fuori luogo. Per ultimo, hanno già parlato, chi mi ha preceduto ha già parlato delle bonifiche che tra l'altro sarebbero state opera diciamo in carico a questa Amministrazione e a quelle precedenti, la bonifica di Città Futura, la bonifica di Poggio ai Venti per i quali esistono progetti, prescrizioni ministeriali e fondi e le bonifiche non sono state fatte. Quindi ripeto di quali sensibilità ambientale di sta parlando? E poi concludo – dicendo che il mio voto sarà ovviamente negativo –, concludo dicendo è possibile che certe rivendicazioni debbano essere fatte dai Consiglieri di minoranza, come il controllo sulla salute degli abitanti che abitano vicino alla discarica, o come la necessità dei carotaggi? Esistono degli enti pubblici che sono l'ASL, che assolutamente è inesistente in questo campo, io credo che non abbia nemmeno la cognizione di quello che sta succedendo in quella zona desolata, c'è l'ARPAT, ci sono gli uffici comunali, che sono gli enti preposti alla tutela della salute dei cittadini, alla tutela dell'ambiente. Questi enti non possono essere neutrali, non possono essere neutrali e tanto meno possono essere dalla parte delle aziende che gestiscono le discariche e gli impianti di trattamento dei rifiuti, questi enti e questi operatori per definizione devono stare dalla parte dei cittadini, per definizione devono operare dalla parte e nell'interesse dei cittadini, possibile che siano i Consiglieri di minoranza che si fanno portatori di queste istanze?

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bezzini deve chiudere.

**Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino**

Ho finito.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie Bezzini. Allora, altri per dichiarazioni di voto? Allora se non ci sono... Ferrari.

**Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia**

## Verbale Consiglio Comunale 27 febbraio 2019

Grazie Presidente, buonasera a tutti, mi scuso per l'assenza ma in parte sono riuscito a seguire la discussione. L'Ordine del Giorno presentato da Spirito Libero non è accoglibile dalla Forza Politica che rappresento, dal Gruppo consiliare che rappresento, non vogliamo in buona sostanza dare all'Amministrazione Comunale a tre mesi dalle elezioni nessun potere di andare a rivedere nessun accordo, nessun equilibrio, nessun rapporto, crediamo che negli ultimi tre mesi si possa solo peggiorare ulteriormente la situazione e che invece una pianificazione, una programmazione debba spettare a chi governerà questa città da Giugno in poi, poi magari sarà la stessa forza politica che la sta governando oggi, ma non credo che in questi tre mesi un'Amministrazione abbia la possibilità di andare a recuperare tutti gli errori che sono stati commessi. Anche perché per altro ho grandi perplessità sulla fattibilità del punto 1 dell'Ordine del Giorno, quando si parla di stanziare quei 50 milioni, in realtà originariamente previsti per la bonifica, per la messa in sicurezza della falda, a voci diverse come quella per esempio della rimozione dei cumuli, credo che sia più un punto di campagna elettorale che un qualche cosa realmente realizzabile. Ma anche gli altri punti, cioè il punto 2, perché sul 3 beh, credo non si possa discutere perché li hanno chiesti a gran voce i carotaggi le forze di opposizione, Carla Bezzini, il Presidente Carla Bezzini ha fatto mesi fa credo una mozione su questo tema, lo abbiamo chiesto un po' tutti noi dai banchi delle opposizioni di fare degli accertamenti, credendo che il Sindaco avesse l'obbligo di verificare quel dato, cioè la presenza di eventuali rifiuti nocivi che non dovevano entrare in discarica, dovesse avere quell'obbligo in virtù della responsabilità che il Sindaco ha in ordine alla sicurezza dei propri concittadini, quindi sulla richiesta dei carotaggi mi sembra ultronea questa richiesta, mi sembra una richiesta che va a ripetere ciò che questo Consiglio Comunale aveva già chiesto, queste forze di opposizione avevano già chiesto, e gli impegni assunti dall'Amministrazione, mi ricordo tra l'altro, non credo di sbagliare, mi ricordo tra l'altro che un paio di Consigli fa il Vice Sindaco Camberini si fosse anche assunto verbalmente l'onere di andare a sollecitare anche in Procura, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Livorno la domanda se poteva il Comune andare ad esercitare quel controllo attraverso i carotaggi, mi ricordo questo impegno che veniva dal Vice Sindaco, sono passate settimane, se non mesi, io non ho letto nessun comunicato e non ho avuto nessuna notizia dall'Amministrazione in ordine alla possibilità concessa dal Sostituto Procuratore titolare dell'indagine penale che riguarda RiMateria circa la possibilità da parte del Comune di eseguire questi controlli e questi carotaggi. Quindi, voglio credere che il Comune abbia chiesto formalmente questa possibilità e che dalla Procura non sia arrivata nessuna risposta, voglio credere questo, però sul punto 3 è ovvio che credo che non si possa e non si debba nemmeno discutere, perché siamo tutti d'accordo a fare i carotaggi, mi sembra ripeto anche poco necessario andare ogni volta a ripetere in vari ordini del giorno e mozioni, ma sul punto 2 le perplessità che erano già abbastanza per quanto riguarda il primo punto diventano ancora di più. Perché? Perché chi governa questa città ha dovuto gestire una situazione economica alquanto disastrosa, perché decine e decine di milioni di euro di debiti sono un qualche cosa di disastroso, ma ha scelto di privatizzare quell'azienda, quella società, e la privatizzazione della RiMateria Spa ha comportato anche come conseguenza il fatto che quella società che prima era a maggioranza pubblica, e dunque poteva essere gestita e mossa sugli interessi pubblici, oggi è mossa da un interesse prettamente economico dei privati, poi non vi vengo a chiedere se i privati saranno 2 al 60%, 30 per uno o uno al 60%, perché non... evidentemente non lo sapete nemmeno voi, è stato scritto uno Statuto e evidentemente non avete nemmeno preso in considerazione la possibilità di escludere il diritto di prelazione in questa fase, ma al di là di questo, al di là di questo, proprio la presenza dei privati fa sì che al di là di quello che ci avete sempre raccontato in ordine di governance il



dato certo è che oggi non c'è possibilità di chiedere a RiMateria di prendere solo i rifiuti derivanti dalle opere di bonifica, peraltro dobbiamo essere anche un pochino più corretti con la città perché non possiamo dire che i materiali da bonifica possono andare tutti nella discarica RiMateria, perché non è vero, e dobbiamo anche essere onesti con noi stessi perché se anche dovessero partire le bonifiche, le bonifiche, arriveranno i materiali da bonifica arriveranno fra anni! Quindi ci dobbiamo porre anche il problema di quello che succederà da domani in poi, cioè volete far ricevere i conferimenti da terzi soggetti, da fuori, oppure volete impedire che i rifiuti da fuori arrivino in discarica e invece gli spazi autorizzati del cono rovescio siano solo ed esclusivamente a disposizione dei materiali da discarica? Perché questo ci dovete venire a dire, non ci basta l'impegno a far sì che RiMateria prenda i residui delle dismissioni e degli smantellamenti, ammesso e non concesso...

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Per favore, abbia pazienza, sono oltre 7 minuti.

**Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia**

Ah, benissimo, comunque grazie Presidente, almeno mi ha richiamato all'ordine, si era distratto anche lei evidentemente.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Sì, sì sì.

**Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia**

Il nostro voto sarà un voto contrario.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, allora Massarri, giusto un paio di minuti anche lei. Lei se la vota, ovviamente.

**Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Grazie Presidente. Non nascondo l'amarezza, non nascondo l'amarezza di quello che ho sentito nelle dichiarazioni di voto, in sostanza registro, prendo atto, prendo atto che stasera si accantona un'ipotesi di ripresa siderurgica di Piombino, ne prendo atto, anche perché sennò non vedo come si riescano a gestire determinate dinamiche, prendo atto che quindi si pensa probabilmente che sarebbe un danno per la città di Piombino, perché ricordo, almeno confido, a vederlo così mi sembra, passatemi la battuta, mi sembra il Sindaco lo veda abbastanza in salute e penso che nel prossimo paio di mesi qualcosa potrebbe fare, non è che è privo di poteri. Ora io il fatto che io stia dalla parte di qua non...

**Massimo Giuliani – Sindaco**

*(Fuori microfono)*

*(Inc.)*

**Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Ecco, appunto! Quindi in sostanza io non vedo quale danno potrebbe essere per la città se lei domattina, ma secondo me ieri sera, aveva finalmente messo intorno al tavolino Azzi da una parte e RiMateria da quell'altra, perché gli accordi si fanno in tre. Ho sentito anche prima nell'ultimo intervento di Gelichi parlava di 5 anni fa: i tempi evolvono, Jindal è arrivato ieri l'altro in questa cronistoria lunga, è condivisibile quello che diceva la Bezzini,

## Verbale Consiglio Comunale 27 febbraio 2019

è condivisibile sotto certi aspetti di dire “ci sono 50 anni di violazioni di legge palesi”, in questo... è ovvio, però appunto, partiamo da dove siamo, cioè ritorniamo dove siamo partiti, vediamo di essere la soluzione e non il problema. Io ho chiesto tre cose semplici e tutte e tre le rielenco, perché è bene a futura memoria che a verbale rimangano. Un accordo fatto con Jindal per il conferimento, i carotaggi – perché diceva mia nonna, quella che richiamo spesso, “il tempo passa e Berta non si marita” – e in terza battuta l'accordo esecutivo di sbloccare quei 50 milioni, se succedesse domani mattina io penso che da piombinese prima ancora che da esponente politico sarei pieno di giubilo, non che ne derivi un danno alla città. Grazie. Ovviamente il voto, penso a questo punto in solitaria, però perlomeno rivendico di aver dato almeno ho avuto modo di dire qual è... mi viene a mente, mi perdoni 30 secondi, una nota storica, sì Mazzini, lo cito, lo cito, c'è un passaggio del bellissimo film *In nome del Popolo Sovrano* dove c'è l'assemblea Costituente della Repubblica Romana riunita, fuori ci sono i cannoni e dentro l'Assemblea Costituente sta varando la Costituzione della Repubblica Romana e quindi il deputato si alza e gli dice: Presidente, ma che stiamo qui a prendere tempo, ci stanno prendendo a cannonate, a chi servirà mai questa Costituzione! Piovevano in quel momento palle di cannone sul coso... Dice: questa Costituzione indicherà al mondo qual è l'Italia che noi immaginavamo! Stasera mi sento un po' da questo punto di vista, stasera ho avuto l'opportunità in questo lungo pomeriggio così discusso e animato perlomeno di illustrare qual è la nostra... quella che poteva essere una via di uscita. Grazie.

### **Enzo De Bonis – Consigliere Partito Democratico**

Sì, le suggestioni di Massari sono condivise perché sono suggestioni importanti no?, perché è vero, a volte non conta tanto poi l'affermazione, ma il pensiero che si è proposto. Io devo dire che troviamo nel dispositivo, come abbiamo detto prima, nel dispositivo dell'Ordine del Giorno presentato da Spirito Libero punti convergenti, perché è utile che... tra l'altro noi l'abbiamo detto anche in altre sedi, anche in altri consessi, anche in Consiglio precedente, che l'attività del Comitato, le attività dell'associazione, l'interesse dei cittadini su questa materia è importante e noi dobbiamo avere orecchi grandi così per ascoltare di più, questo lo condividiamo, e il tentativo che stiamo facendo in modo trasparente, trasparente, è quello di mettere insieme tutela ambientale, bonifiche, acciaio, siderurgia, sicurezza. E non è un lavoro facile e errori, errori sono convinto che li abbiamo anche commessi, però il tentativo che stiamo operando ora e che opereremo nel programma e speriamo nel prossimo quinquennio è questo, di mettere insieme cose diverse nell'interesse della collettività e nella trasparenza. Perché è vero che il rispetto della legge è un prerequisito, ma gli strumenti per assicurare il rispetto della legge sono un atto di volontà, allora per questo noi rispetto al ragionamento che ha fatto Massari sulla necessità che ci sia l'accordo il più possibile chiaro con Jindal per l'utilizzo della discarica, che sui carotaggi, anzi diciamo anche di più, non soltanto i carotaggi, che sono una cosa utile che credo che siano uno strumento che andrà non fatto una tantum, ma andrà assicurato costantemente in futuro, non soltanto i carotaggi ma anche scannerizzazioni e strumenti anche più tecnologicamente voluti per monitorare il controllo e per effettuare quel controllo che è un patrimonio della collettività, perché il controllo spetta alla collettività sempre, e più l'Ente pubblico lo garantisce, più lo rende possibile, più fa un favore ai cittadini e noi siamo d'accordo. Quindi ho sentito dire delle cose anche... ora questa è una dichiarazione di voto, ma francamente ho sentito delle cose un po' sconcertanti anche sulla storia di come è stato governato questo territorio no?, che francamente mi danno delle... cioè ci sono delle corresponsabilità, c'è una storia individuale, ci sono anche, come dire, giusti cambiamenti politici, perché io non sono ideologico, assolutamente credo che

## Verbale Consiglio Comunale 27 febbraio 2019

le persone possano cambiare idea e bisogna avere un approccio laico anche alla storia del '900 e superare i pregiudizi che ci sono. Ma un conto sono, come dire, i cambiamenti politici, e un conto poi c'è anche l'anima di una persona che difficilmente si cambia così facilmente, perché difficilmente si diventa dottor Jekyll e Mr. Hyde dell'anima, l'anima forse è una cosa che ci segue più a lungo, poi diciamo le posizioni politiche mutano e noi all'anima facciamo riferimento. Quindi noi ci asteniamo su questo Ordine del Giorno perché non è stata accolta la nostra posizione, che non era di rinvio delle questioni, era di responsabilità verso RiMateria, perché noi teniamo a tenerla in piedi, perché abbiamo questa finalità di cui abbiamo parlato prima e quindi abbiamo l'obbligo, la necessità di tenerla in piedi, questo è il senso di quello che vogliamo fare, tenerla in piedi per quelle finalità. E quindi il senso della nostra astensione è questo e speriamo che in futuro ci siano ulteriori momenti di confronto e di apertura verso il Comitato, verso tutti. Noi siamo disponibili, sbaglieremmo se abbiamo fatto in passato... se siamo stati chiusi in passato abbiamo sbagliato, ma verso il futuro noi siamo pienamente aperti a ragionare.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, allora avete parlato tutti, metto in votazione il documento. Favorevoli? Spirito Libero.

### **Voce fuori microfono**

*(Fuori microfono)*

E anche Mosci, che ha detto che se fosse stato presente l'avrebbe votato, lo prendo per buono!

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Sì, ma non si fidi fino in fondo, tanto rimane registrato, è una battuta, è una battuta, io non lo so se il Mosci... ma ormai mi sbraco, siamo a fine serata, abbiate pazienza, poi ai posteri l'ardua sentenza. Allora, favorevoli? Spirito Libero. Contrari? Un'Altra Piombino, Ascolta Piombino, Rifondazione Comunista, Ferrari Sindaco-Forza Italia, Movimento 5 Stelle. Astenuti? Partito Democratico.

## **Il Consiglio NON APPROVA**

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Andiamo avanti. No, ve ne andate? Perfetto, allora io finché ho i numeri, se non ho i numeri... bene, allora aspettiamo formalmente di avere 12 e io poi chiudo.

### **Interventi sovrapposti, fuori microfono**

*(Inc.)*

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Io se non ho gli assessori...

### **Massimo Giuliani – Sindaco**

*(Fuori microfono)*

Qual era? No no, perché avrei risposto io, ma non abbiamo il numero.

**Verbale Consiglio Comunale 27 febbraio 2019**

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Ma io però, dal momento che non ho più il numero legale, non posso fare neanche... perché se ne vanno.

**Massimo Giuliani – Sindaco**

*(Fuori microfono)*

Daniele ti avrei risposto, io però, dico la verità non... ormai la prossima volta.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, allora chiudo il Consiglio perché mi manca il numero legale.

**Voce fuori microfono**

Ma non c'è l'Assessore?

**Massimo Giuliani – Sindaco**

No, no gli stavo dicendo che rispondo io.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

No, a prescindere che non ci sia l'Assessore, il fatto è se io ho il numero legale si fanno poi... e poi si ripristina punto, io non ho il numero legale, è già successo, buona serata.

**La seduta termina alle ore 18,45.**